



CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO



domenica 26 giugno 2022

MONTE ZERMULA

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre, congiuntamente alla Commissione Escursioni dell'Alpina delle Giulie, propone per questa domenica la salita al monte Zermula, posto sopra Paularo, utilizzando la storica mulattiera di guerra, un'opera che ancora adesso desta meraviglia, nonostante i suoi 100 e passa anni. Questo il profilo topografico-altimetrico della giornata:

Strada Paularo-Cason di Lanza, baita Da Nelut (1100 m), sent. 442, C.ra la Valute (1455 m), Cuel di Creta (1913 m), m. Zermula (2143 m), Forca di Lanza (1831 m), passo Cason di Lanza (1552 m).

Il nome del monte deriva dal friulano "germoi" (germoglio) e con i suoi 2143 metri rappresenta la massima elevazione del sottogruppo cui dà il nome. Con la sua linea elegante domina a nord est la conca di Paularo nella Alta Val d'Incarojo.

Le cime che circondano il Passo Cason di Lanza (1552 m) offrono uno spettacolo davvero unico per gli amanti della montagna e della storia. Le ampie foreste di abeti si alternano a immensi prati verdi mentre più in alto si elevano maestose pareti di roccia che nascondono diverse testimonianze storiche relative alla Grande Guerra. Su queste montagne infatti correva una parte del fronte italo-austriaco e, per timore di uno sfondamento da parte dell'esercito austro-ungarico, vennero scavate numerose trincee e gallerie. A livello strategico infatti il Cason di Lanza e, più in basso, la Val d'Incarojo, rappresentavano una potenziale via d'accesso verso la Carnia e la pianura friulana, aggirando così il Passo di Monte Croce Carnico (ad ovest) e la Val Canale (ad est).

Descrizione del percorso:

dalla Baita da Nelut (1100 m circa), lungo la strada che da Paularo sale al Passo Cason di Lanza, si prenderà lo sterrato con segnavia CAI 442 che sale verso la casera Zermula (1298 m). Si possono già ammirare gli imponenti muri a secco di contenimento con le singole pietre sistemate una ad una in precisi incastri. Superata anche la casera Valute (1445 m) la stradina si riduce a mulattiera (poi si restringerà ancora a sentiero) e gradualmente risale i pendii erbosi del monte, seguendo i segnavia bianchi e gialli dell'Alta Via Val d'Incarojo. Ci si domanderà ad un tratto se è stata la montagna a suggerire un così bel percorso, o è stato l'uomo a conformare la montagna alle sue esigenze.... Arrivati sul lungo crinale si lascerà sulla sinistra il Cul di Creta, si ammireranno resti di trincee e gallerie e si proseguirà con pendenza più dolce fino a raggiungere la cima dello Zermula, a quota 2143 metri.

Sulla cima si farà la sosta pranzo e si potrà godere di un panorama a 360° sulle vette circostanti, Creta d'Aip, Zuc della Guardia, Sernio e Grauzaria, il Cavallo di Pontebba, il Tersadia etcc, solo per nominare le più vicine.

Dalla cima si potrà decidere se seguire la via normale che scende sulla destra e si ricongiunge al sentiero 442 o in alternativa si potrà percorrere la linea di cresta, dirigendosi verso il punto di uscita della Ferrata dell'Amicizia e da qui proseguire lungo la "via delle Trincee". Lungo questo spettacolare percorso di cresta è possibile ammirare diversi resti della Grande Guerra: bisognerà fare attenzione e muovendosi tra le rocce sarà possibile andare a scoprire altri camminamenti, scalette di roccia, vecchie piazzole fortificate. Si raggiungerà una galleria che porta ad un triplice osservatorio da cui si possono ammirare le montagne settentrionali e il sottostante Passo di Cason di Lanza, dopo poco si raggiungerà l'ingresso di una trincea, nei pressi del quale un grande masso conserva una lunga iscrizione dell'epoca datata 1916. Da qui si seguirà ancora la traccia (ora in discesa) che con ripide svolte si ricongiunge all'itinerario originale poco sopra la Forca di Lanza (1831 m).

Scendendo verso il Passo si tralascia il sentiero che porta alla ferrata del Zuc della Guardia e si prosegue, dapprima tra ontani e pini mughi, per poi inoltrarsi in un bosco di abeti rossi e larici che si alternano a prati fioriti di bottoni d'oro, gigli martagone e *geranium silvanum*. Giunti al passo,

troveremo alcune delle nostre macchine che ci consentiranno di tornare alla Baita Da Nelut e recuperare gli altri mezzi lasciati alla partenza.

Dislivello: + 1100 / - 650 – **Sviluppo:** km – **Tempi:** 6 ore, escluse le soste – **Difficoltà:** E
Direttrice d'escursione: AE Tiziana Ugo

Giro B: una bella camminata che prende avvio a pochi metri dal Passo Cason di Lanza. Si sale lungo il "Sentiero dei Contrabbandieri" (Cai 451) e si sbuca alla casera Cordin gr. (1689 m), da dove si prosegue fino al passo Cordin (Cai 448) a quota 1750, a trovare il confine con l'Austria ed una bella veduta sulla valle del Gail. Si prosegue lungo il confine, delimitato con il filo spinato, e si incrocia il Cai 403 (Traversata Carnica) che ci porta fino alla Sella di Val Dolce, dopo aver toccato i 1850 m di quota massima. Da qui una bella discesa lungo la "via del formaggio" che ci riporta al Cason di Lanza. Il giro, nè mai difficile nè mai pendente, si sviluppa ad una altezza tale da far godere appieno degli ampi e bei panorami sul Dauda, sulla Creta di Aip, sulla vicina val del Gail e sulla Val d'Incaroio.

Dislivello : +/- 400 m - **Sviluppo:** 8,7 km – **Difficoltà:** E (escursionistico)
Direttore d'escursione: AE Maurizio Bertocchi

cartografia: Carta Tabacco 09 – Alpi Carniche, Carnia centrale in scala 1:25.000

Programma:

ore 07,00 partenza con mezzi propri da p.za Oberdan
ore 10,00 arrivo alla Baita Da Nelut e inizio escursione
ore 13,30 in cima allo Zermula e sosta pranzo
ore 14,30 ripresa del cammino
ore 16.30/17,00 al Passo Cason di Lanza
ore 17.30 partenza per Trieste

Quota Soci CAI 7,00 €

Per i non soci supplemento di 12 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

cellulare sociale: 3473264700

Prossime iniziative:

03/07 – "SENTIERO ATTREZZATO G. OLIVATO" E TACCA DEL CRIDOLA

A: Passo della Mauria (1301m), sent. 325, ric. Miaron, sent. attrezzato Olivato, biv. A. Vaccari (2050m), sent. 344, Tacca del Cridola (2290m), forc. Scodavacca (2043m), sent. 346, rif. Gialf (1400m), Chiandarens (980m).

B: Chiandarens (980m), rif. Gialf (1400m), Anello di Bianchi (parziale) Cason del Boschet (1707m, facoltativo) e rientro.

Cart. Tabacco 02 - 1:25.000

DL A:1200 m/ B:730 m – SV A: 17 km/B: 10 km. - DF: A: Escursion. Esp. Attrez.(EEA)- B: Escursion. (E)

D.E.: AE Maurizio Toscano e ONC Marcella Meng

09-10/07 – PALE DI SAN MARTINO: CIMA VEZZANA

sabato: San Martino di Castrozza (1500m), sent. 702, rif. Pedrotti alla Rosetta (2581m), ev. Cima Rosetta (2743m). *DL: +1250 m - SV: 10 Km.* **domenica:** dal rifugio sent. 716, passo Bettega (2661m), passo del Travignolo (2925m), Cima della Vezzana (3192m), ferrata Gabitta degli Ignoti, Ghiacciaio di Val Strutt, biv. Giorgio Brunner (2632m), quota 2300, sent. 703 "delle Farangole", rif. Pedrotti (2581m), ristorante Rosetta, discesa in funivia a San Martino di Castrozza.

Cart. Tabacco 022 - 1:25.000

DL: dom. +1200/-1100 m – SV:12 km - DF: Escursionisti Esperti Attrezzati (EEA)

D.E.: AE Maurizio Toscano

10/07 – PENDICI OVEST DEL MONTE NERO (SLO)

A: Da Čezsoča (Bovec) a Kobarid, per Pl. Golobar (1257m), Pl. Predolina (1205m) e Drežniške Ravne (575m).

B: sentiero ciclabile da Čezsoča a Trnovo ob Soči, dove attenderà il pullman.

Cart.: Triglavski Narodni Park – 1:50000.

DL: +950/-1100 m. SV: 18 km. - DF: Escursionistico (E).

D.E.: Silvo Stok e Giorgio Sandri

